

## RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI RICERCA, DI DIDATTICA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

### 1. Scenario

Durante l'anno 2012 è stata realizzata un'intensa attività di riorganizzazione dell'Ateneo. In primo luogo, a valle del lavoro di una Commissione ad hoc, il 15 maggio 2012 è entrato in vigore il nuovo Statuto. In accordo con questo, il 13 settembre 2012 è stato nominato il nuovo Consiglio d'amministrazione, di cui fanno parte, oltre al Rettore, due rappresentanti degli studenti, cinque rappresentanti del corpo accademico dell'Ateneo e tre membri esterni. È stato quindi realizzato il completo riassetto delle strutture dell'Ateneo, che ha visto la disattivazione dei Poli, delle Facoltà e dei Dipartimenti pre-legge 240/2010 e l'attivazione, a far data dal 1 gennaio 2013, di 26 nuovi Dipartimenti. Questi ultimi sono nati attraverso un processo di razionalizzazione e aggregazione di competenze, funzioni, strutture e dotazioni che, coordinato dagli Organi accademici, ha visto impegnate tutte le componenti dell'Ateneo. Si è trattato dei primi passi cruciali di un vasto processo di riorganizzazione che ha l'obiettivo di rendere sempre più competitivo l'Ateneo sia nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico che in quello della formazione. In particolare, i 26 Dipartimenti, asse portante dell'organizzazione dell'Ateneo, sono stati creati tenendo conto che, ai compiti di promozione, organizzazione e gestione dell'attività di ricerca, si integravano quelli di organizzazione e gestione della formazione, prima di competenza delle Facoltà. Inoltre si è tenuto conto della necessità di creare masse critiche sufficienti per confrontarsi con le sfide poste dai nuovi scenari del finanziamento della ricerca e dell'interazione con il mondo dell'Impresa.

I nuovi Dipartimenti sono i seguenti:

Agraria

Architettura

Biologia

Economia, Management e Istituzioni

Farmacia

Fisica

Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale  
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale  
Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione  
Ingegneria Industriale  
Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"  
Medicina Clinica e Chirurgia  
Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche  
Medicina Veterinaria e Produzioni Animali  
Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche  
Sanità Pubblica  
Scienze Biomediche Avanzate  
Scienze Chimiche  
Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse  
Scienze Economiche e Statistiche  
Scienze Mediche Traslazionali  
Scienze Politiche  
Scienze Sociali  
Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura  
Studi Umanistici

Come previsto dallo Statuto, questi Dipartimenti potranno afferire a Scuole, che coordineranno le attività didattiche e scientifiche comuni fra i Dipartimenti che ne fanno parte, per una razionale gestione dell'offerta formativa e una crescita della qualità della ricerca.

## 2. Acquisizione ed utilizzo di finanziamenti per la ricerca

Nel 2012 i Dipartimenti hanno svolto un' intensa e fruttuosa attività di ricerca che è stata supportata da un lato da risorse provenienti dall'Ateneo stesso che ha provveduto, anche attraverso i Poli, a fornire il sostegno al funzionamento di base delle strutture di ricerca. Le risorse allocate dall'Ateneo per tale attività sono state distribuite in base alle dimensioni dei dipartimenti, alla tipologia di ricerche condotte e alla valutazione dei risultati degli anni precedenti. Ciò ha permesso di svolgere importanti progetti di ricerca che sono stati finanziati dal MIUR in primo luogo attraverso gli strumenti dei PRIN e del FIRB sia in area umanistica

che e in area tecnico-scientifica. Anche i progetti FIRB-Futuro in ricerca hanno visto un interessante sviluppo, orientato a supportare la ricerca dei giovani ricercatori e alla conseguente stabilizzazione di nuovi gruppi di ricerca indipendenti, attraverso che le tre linee di intervento (1 e 2, PI non strutturati e 3, PI docenti e ricercatori). Un importante sostegno alla ricerca è venuto anche dai finanziamenti provenienti da privati, come ad esempio quelli delle Charities che, nell'area della salute dell'uomo, vedono AIRC e Telethon tra i primi finanziatori, e delle Fondazioni, come la Compagnia di San Paolo di Torino, che ha attivamente supportato ricerche in svariati campi, attraverso gli strumenti FARO e FORGIARE.

Nel campo della ricerca traslazionale, svolta in collaborazione con il mondo della ricerca industriale, le risorse provengono da varie fonti. In primo luogo vanno considerati i finanziamenti ottenuti nell'ambito dei PON, che per la loro natura prevedono una stretta collaborazione con le imprese su obiettivi di ricerca a medio-breve termine. I campi di interesse di questi progetti sono numerosi e ovviamente risentono delle componenti industriali più sviluppate e mature della regione, anche se hanno visto il coinvolgimento di Imprese non campane, che, anche in ragione delle fruttuose collaborazioni con i nostri ricercatori, hanno, in molti casi, localizzato alcune attività di ricerca e sviluppo nella regione. Molte altre fonti hanno contribuito al sostegno di questo tipo di ricerca, tra cui Ministeri diversi dal MIUR (Ministero della sanità, Ministero dello Sviluppo Economico, ecc.), ed altri Enti, come l'ENEA e Consorzi di ricerca di vario tipo.

Infine un numero molto grande di ricerche di tipo industriale sono state commissionate direttamente dalle Imprese, specie nel campo dell'Ingegneria e della Medicina, con meccanismi che sempre di più evolvono dalla semplice attività di consulenza in conto terzi a vere e proprie sperimentazioni che conducono a risultati di ricerca originali.

E' continuato l'impegno dei ricercatori dell'Ateneo ad ottenere sempre più finanziamenti da parte della Commissione Europea, che rappresenta sempre di più un insostituibile sorgente di finanziamenti, anche nell'ottica della riduzione delle risorse messe a disposizione dai finanziatori nazionali. Durante il 2012 sono stati attivi i progetti del 7° Programma quadro, che hanno da un lato rappresentato una fonte di risorse molto consistente e dall'altro un cruciale strumento per incrementare e solidificare le collaborazioni nello scenario europeo, sia per quello che riguarda la componente non-profit che per la componente industriale. Quest'ultimo aspetto è di grande rilievo considerato il contesto locale della ricerca industriale

che, spesso, non è ancora matura per affrontare progetti ambiziosi ed ad alto contenuto tecnologico, che invece sono del tutto adeguati alle competenze ed alle infrastrutture disponibili nell'Ateneo, come testimoniato dal successo di molti progetti in ambito europeo.

Anche se molto competitivi anche i progetti di ricerca di base, finanziati dalla Commissione Europea attraverso l'ERC, hanno visto protagonisti alcuni ricercatori dell'Ateneo. Infatti, durante il 2012 sono stati attivi ben 4 progetti finanziati dall'ERC, che, rispetto ai relativamente pochi finanziamenti ERC "conquistati" da ricercatori italiani, sono un numero significativo. I dettagli sono riportati nelle allegate schede preparate dai singoli Dipartimenti.

### 3. Valutazione dell'attività scientifica

Nella prima metà del 2012, l'Ateneo ha attivato gli strumenti necessari per partecipare alla VQR, che si propone di valutare la qualità delle ricerca di Università ed Enti di ricerca. Il periodo preso in considerazione è stato quello che va dal 2004 al 2010. A questo scopo, l'Ateneo ha dovuto selezionare tre prodotti di ricerca di ciascun docente e ricercatore dell'Ateneo. In una prima fase, docenti e ricercatori hanno depositato in banca dati (U-GOV) i loro prodotti, che, secondo le indicazioni dell'ANVUR, avevano le migliori caratteristiche in termini di impatto (es.: IF e citazioni). A seguito della certificazione dei prodotti inseriti in banca dati, gruppi di lavoro ad hoc hanno provveduto a ottimizzare l'utilizzo dei prodotti in collaborazione tra più ricercatori dell'Ateneo per la successiva "esposizione" alla VQR. Questo notevole lavoro ha consentito di avviare anche un processo interno di auto-valutazione, che, nell'attesa dei risultati della VQR, ha permesso di avere un quadro generale approfondito. Per questo esercizio di valutazione interno, per creare un valore aggiunto rispetto alla valutazione VQR, l'attenzione non si è focalizzata solo sull'eccellenza (verso cui invece è orientata la VQR) ma si è cercato di far emergere anche il dato della produttività globale, che spesso è mascherato dall'analisi di soli tre prodotti per docente/ricercatore. Queste attività, insieme a quelle svolte dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, hanno avuto un impatto cruciale sulle decisioni relative alla distribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo, nell'ottica da un lato di premiare il merito e dall'altro di identificare le situazioni di "sofferenza" su cui intervenire.

Durate il 2012 sono iniziati i corsi relativi al 27° ciclo e naturalmente sono continuate le attività dei cicli precedenti, di cui il 24° ciclo ha visto la conclusione delle attività e la discussione delle tesi. I numerosi Corsi di dottorato di ricerca sono stati coordinati da 26 Scuole di dottorato, ciascuna con 3-4 Corsi di dottorato. È evidente che la conclusione del

percorso di dottorato è un momento molto importante della vita di un giovane. Uno dei più rilevanti obiettivi perseguiti dall'Ateneo è stato quello di monitorare l'efficacia delle attività formative. In questa ottica si è cominciato a lavorare per generare un sistema di accompagnamento al placement post-dottorato.

## ATTIVITA' RELATIVE AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (TT) DELL'ATENEO PER IL 2012

Di seguito si riportano le attività relative al trasferimento tecnologico dell'Ateneo realizzate attraverso le sue Strutture (Centri e Dipartimenti) di Ricerca, gli uffici Ricerca e l'ufficio Trasferimento Tecnologico.

### **Indice**

Trasferimento tecnologico: le esperienze nel settore biotech.....	2
L'Officina dell'Innovatività.....	2
Eurobotics aisbl.....	2
Tecnologie avanzate per il terroir, Vitigni autoctoni, Zonazione, Innovazione, Sostenibilità Ambientale.....	2
SeedLab, Un acceleratore per gli innovatori del domani.....	2
Valorizzazione della presenza femminile nella ricerca e nell'innovazione.....	3
Intesa istituzionale di programma tra Il Centro Lupt e il consorzio Sannio-Tech sulle attività di TT.....	3
Accordo di partenariato sul TT tra l'Institut D'estudis Territorials (IET) della catalogna e il centro Lupt.....	3
Attività di divulgazione scientifica e TT a cura del Centro Lupt e Tria.....	3
Accordo di collaborazione strategica per ricerca e sviluppo in ambiente e territorio fra il centro Lupt, Sannio tech e Tecno Bios.....	3
Accordo di collaborazione in joint venture fra il centro Lupt, Sannio Tech e Tecno Ambiente per ricerca&sviluppo.....	3
Attività di TT e fund raising della Fondazione di Comunità del Centro Storico.....	3

## **Trasferimento tecnologico: le esperienze nel settore biotech**

In data 8 giugno 2012 presso la sede CNR- IGB in via Pietro Castellino, di Napoli si è svolto il workshop: "Trasferimento tecnologico: le esperienze nel settore biotech" che ha coinvolto i principali attori del sistema ricerca e impresa campani ed ha visto la presentazione di business case reali sul trasferimento tecnologico. Hanno partecipato, tra gli altri, Campania Innovazione, Confindustria Campania, Bioteknet, l'azienda Oleifici Mataluni ed il Bioindustry Park Silvano Fumero SpA.

## **L'Officina dell'Innovatività**

L'Officina dell'Innovatività è il programma dedicato alle PMI e al mondo della ricerca campana promosso e organizzato dal Centro per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa (Coinor) in collaborazione con L'Unità di Trasferimento tecnologico (UTT) dell'Enea di Portici. Un percorso di avvicinamento al mondo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico attraverso una fase di sensibilizzazione e una di erogazione di servizi di consulenza specialistica.

In data 14 marzo 2012, presso il Centro Congressi di via Partenope della Federico II, si è tenuto un workshop che ha evidenziato le attività svolte e da svolgere con riferimento al percorso di avvicinamento tra imprese ed innovazione e con riferimento all'analisi delle diffuse problematiche riscontrate nei processi di costituzione e gestione delle start up tecnologiche.

## **Eurobotics aisbl**

La Commissione Europea, con il settore dell'industria e della ricerca, ha promosso la costituzione di: 'Eurobotics aisbl', un'associazione internazionale senza fini di lucro il cui scopo principale è quello di divenire l'interlocutore istituzionale comunitario per la Robotica, in vista del lancio del programma Orizzonte 2020. Trentacinque soci fondatori, tra soci di ricerca e soci industriali, hanno sottoscritto lo statuto dell'associazione, tra cui l'Ateneo Federico II, rappresentato dal professore Bruno Siciliano, coordinatore locale del progetto di ricerca europeo omonimo 'Eurobotics' che ha dato vita all'iniziativa.

Gli obiettivi dell'associazione sono quelli di promuovere in Europa: Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Robotica così come rafforzarne la percezione positiva a livello di opinione pubblica; a tal fine, 'Eurobotics' si impegnerà a realizzare, in collaborazione con l'Unione Europea, un Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che mira a sostenere le aziende europee di settore nel raggiungimento di sempre più ampie quote annuali del mercato globale dei robot, attualmente stimato in 15.5 miliardi di euro.

La Robotica è un fattore chiave per la crescita e la competitività dell'Europa. Tre milioni di posti di lavoro sono creati e preservati in tutto il mondo grazie all'impiego di oltre un milione di robot industriali. Notevole è il successo di settore in ambito europeo con una quota pari a un quarto della produzione mondiale e una quota di mercato del 50% per la robotica di servizio professionale. Nei prossimi anni si prevede una crescita del 40% per i mercati della robotica di servizio e per l'uso domestico, con punte di spicco nelle applicazioni di salvataggio, sicurezza e servizi di pulizia. Entro il 2020, la robotica di servizio potrebbe raggiungere un volume di mercato di oltre 100 miliardi di euro all'anno. Un sondaggio recente commissionato dalla CE ha rivelato che più di due terzi dei cittadini dell'UE (70%) hanno una percezione positiva dei robot; la maggioranza conviene sul fatto che: "Sono necessari perchè possono eseguire lavori che sono troppo faticosi

o pericolosi per gli esseri umani” (88%), e che: “Sono benefici per la società perché sono di ausilio agli esseri umani” (76%).

Nell’ambito del Settimo Programma Quadro (FP7), la CE ha sostenuto la Ricerca, finanziando più di 120 progetti nel settore della Robotica con un budget di circa 600 milioni di euro negli ultimi cinque anni; il gruppo 'Prisma' del professor Siciliano è stato impegnato in sette progetti per un finanziamento complessivo di circa 6 milioni di euro. La comunità della Robotica italiana attinge in media all’11% del budget complessivo, a fronte di un contributo italiano del 7% al bilancio comunitario di FP7. Il finanziamento alla Robotica europea dovrebbe raggiungere almeno 2 miliardi di euro in Orizzonte 2020.

## **Tecnologie avanzate per il terroir, Vitigni autoctoni, Zonazione, Innovazione, Sostenibilità Ambientale**

In data 10 Maggio 2012 a Portici presso la sala Cinese della Reggia si è svolto il Convegno "Tecnologie avanzate per il terroir, Vitigni autoctoni, Zonazione, Innovazione, Sostenibilità Ambientale". Si è trattato di una Giornata di divulgazione del Progetto "Tecnologie avanzate in viticoltura ed enologia per un vino innovativo ottenuto dal vitigno "Aglianicone". Responsabile scientifico dell'iniziativa è il professore Alessandro Piccolo, direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Risonanza Magnetica Nucleare della Federico II.

Il progetto, finanziato dalla Regione Campania nell'ambito del programma PSR Misura 124, ha avuto l'obiettivo di rappresentare un modello di integrazione di competenze multidisciplinari e di metodi di indagine avanzati per una definizione completa del terroir del vino da vitigni autoctoni. I risultati del progetto hanno visto l'integrazione dello studio delle proprietà geochimiche e geofisiche del suolo su cui cresce il vitigno di Aglianicone con la valutazione e zonazione del metaboloma delle uve e del vino prodotti, la tracciabilità genetica del materiale vegetale e le conoscenze enologiche.

Le ricadute sull'azienda e sul comparto viti-vinicolo sono estremamente importanti. Il modello proposto ha concorso a valorizzare un nuovo prodotto in termini di tracciabilità e riconoscibilità inequivocabile sul mercato nazionale e soprattutto internazionale.

Lo stesso modello di indagine e valutazione proposto può avere un'elevata trasferibilità. In molte aziende campane collocate sul mercato internazionale ed alla ricerca di avanzate metodologie di tracciabilità del loro vino di pregio.

## **SeedLab, Un acceleratore per gli innovatori del domani**

SeedLab è l’acceleratore d’impresa che in un percorso intensivo mette a disposizione delle iniziative più innovative tutti gli strumenti per arrivare al successo: mentor esperti di settore che guidano nello sviluppo del prodotto e di un business model credibile; docenti di altissimo livello che insegnano come gestire una startup innovativa; investitori aziendali e di venture capital che cercano nuove idee da finanziare.

L’iniziativa, è stata rivolta a innovatori, nuovi imprenditori, ricercatori, dottorandi e studenti interessati a sviluppare un progetto imprenditoriale, ed è stata sostenuta anche dal Coinor, Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa, dell'Università Federico II.

In data 17 febbraio 2012 presso il PICO - Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza, in via Terracina, 230 a Napoli, si è tenuto un workshop di presentazione del progetto .

Tra gli altri, hanno partecipato al progetto, Campania Innovazione, l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione Rappresentante dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America, Vertis SGR, l'azienda Fondamenta SGR e la start-up di successo Moosaicon.

### **Valorizzazione della presenza femminile nella ricerca e nell'innovazione**

In data 24 aprile 2012, presso la sede del Centro Interdipartimentale di ricerca LUPT dell'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con l'APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea ed il MIUR, si è tenuto un workshop di presentazione del progetto.

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma nazionale PON Ricerca e Competitività 2007-2013, ed è ha fatto parte di un ciclo di quattro eventi realizzati nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, allo scopo di sensibilizzare il territorio verso i programmi esistenti, a livello europeo e nazionale, circa la promozione delle Pari Opportunità di genere nel mondo della scienza.

Durante il workshop sono stati presentati esempi di "Buone Pratiche", testimonianze dirette e "visioni sul campo" di ricercatrici e imprenditrici che, grazie anche alle opportunità offerte dai fondi europei, hanno avuto modo di esercitare efficacemente il proprio potenziale scientifico.

### **Intesa istituzionale di programma tra Il Centro Lupt e il consorzio Sannio-Tech sulle attività di TT**

Il Consorzio SannioTech sorto alle porte di Benevento, nel territorio del comune di Apollosa, ha come mission la realizzazione di un polo dell'innovazione al servizio del centro-sud. Il polo tecnologico di eccellenza opera nel settore dello studio, sperimentazione, progettazione, design a risparmio energetico, e della ricerca nel campo ambientale. Il Consorzio -accreditato dal Miur- raggruppa ad oggi 14 imprese, occuperà oltre cento unità operative e copre un'area di 20.000 mq. con laboratori di ricerca, foresteria, centro di formazione, sportello bancario, ufficio postale, asilo nido, palestra, parcheggio. Il CTS, fra le molteplici attività, ha funzioni di studio, programmazione, promozione e valorizzazione delle attività consortili.

Presidente del Consorzio Sannio Tech è l'Arch. Gianluca Principe e Vice Presidente del Consorzio è il Dott. Piero Porcaro, mentre il CTS è presieduto dal Prof. Guglielmo Trupiano, Direttore del Centro Lupt.

Anche altri componenti del LUPT sono stati chiamati ad importanti incarichi all'interno degli Organismi di indirizzo scientifico di Sannio Tech. Il Prof. Alessandro Piccolo è stato nominato nel Comitato di Valutazione Strategica. Nel C.T.S. sono stati designati l'Ing. Stefano De Falco e il Prof. Giovanni Del Conte. La Sig.ra Maria Scognamiglio è la Segretaria Generale del Consiglio Tecnico Scientifico del Consorzio.

Il rapporto esistente da anni tra il Lupt ed il Consorzio Sannio-Tech di Confindustria Benevento, ha dato vita ad una significativa iniziativa con la definizione di un'Intesa istituzionale di programma che prevede la promozione di accordi di cooperazione con i Paesi del Bacino del Mediterraneo, la collaborazione con Enti di Ricerca Pubblici e Privati, l'assistenza a Reti nazionali e trans-nazionali per progetti innovativi, lo scambio di esperienze e di best-practices nell'ambito delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico,

la creazione di laboratori congiunti a carattere pubblico-privato, la progettazione di incubatori di impresa ed altre iniziative con particolare riferimento al Mediterraneo ed alle sue Regioni e Città.

L'Intesa prevede significativi strumenti di attuazione come il Centro di Ricerca Territoriale Antonio Genovesi inaugurato alla fine dello scorso anno, il varo della Società Sannio-innovazione-incubatore di impresa e la creazione di un'Agenzia per la valorizzazione delle risorse umane del Mezzogiorno e del Mediterraneo.

### **Accordo di partenariato sul TT tra l'Institut D'estudis Territorials (IET) della catalogna e il centro Lupt**

A maggio 2012 è stato definito e sottoscritto l'Accordo di Cooperazione, a carattere strategico, tra l'Institut d'Estudis Territorials (IET) -Consorzio dell'Universitat Pompeu Fabra e del Departament de Territori i Sostenibilitat della Generalitat de Catalunya con sede in Barcellona- e il Centro LUPT dell'Ateneo Federiciano. L'Accordo è stato finalizzato al potenziamento delle reti partenariali in materia di Trasferimento Tecnologico, Ricerca, Alta Formazione e Sviluppo di progetti di Cooperazione territoriale e Cooperazione Europea, con particolare riferimento al campo della Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Socio-economica. L'atto di cooperazione, stipulato dal Direttore dello IET, Arch. Pere Solà i Busquets e dal Direttore del Centro Lupt Prof. Guglielmo Trupiano, ha previsto, in particolare, la costituzione di un gruppo di ricerca congiunto per la partecipazione a programmi europei e la proposizione di azioni progettuali nonchè numerose ulteriori attività come l'uso congiunto di strutture delle due Istituzioni, lo scambio di materiale e di informazioni, la pubblicazione dei risultati raggiunti nei campi previsti dall'Accordo. L'Accordo ha previsto anche, per il rafforzamento della partnership territoriale, l'estensione ad altre Università e/o Istituti di Ricerca appartenenti alla Comunità Autonoma della Catalunya e alla Regione Campania o con altri Centri di Ricerca Europei. L'Accordo ha una durata triennale ed è rinnovabile. Considerata la natura dell'Institut d'Estudis Territorials, il ruolo svolto, i progetti sviluppati e l'incidenza sul piano internazionale dello stesso, l'Accordo consentirà al Centro Lupt ed all'intero Ateneo di ottimizzare ed arricchire le proprie attività nel piano dell'Internazionalizzazione e delle reti transnazionali di partenariato.

### **Attività di divulgazione scientifica e TT a cura del Centro Lupt e Tria.**

A febbraio 2012, nella Sala Conferenze dell'Ente Parco Appennino Lucano a Marsico Nuovo, ed a marzo in Val d'Agri e in Basilicata, il Centro Lupt e le Edizioni Scientifiche Italiane ESI hanno presentato il terzo numero de "i quaderni di Tria", la collana collegata alla rivista internazionale di cultura urbanistica TRIA, dal titolo Governare la Metropoli - il Piano Territoriale Metropolitan di Barcellona. Dopo gli eventi di presentazione tenutisi a Bologna e a Napoli nel 2011. Hanno concorso all'organizzazione dell'evento, con il Centro Lupt e l'ESI, il Parco Nazionale dell'Appennino lucano Val d'Agri Lagonegrese e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Potenza.

### **Accordo di collaborazione strategica per ricerca e sviluppo in ambiente e territorio fra il centro Lupt, Sannio tech e Tecno Bios**

In data 12.10.2011, presso la sede di Apollosa (BN), è stato definito l'accordo di collaborazione a carattere strategico per attività di ricerca e sviluppo tra il Centro Lupt, il Consorzio Sannio Tech e Tecno Bios in

campo ambientale e territoriale. L'accordo, che si inserisce nelle attività oggetto dell'Accordo stipulato fra Sannio Tech e Centro Lupt il 20.07.2009, prevede forme di collaborazione in joint venture fra le parti, fra cui il supporto allo scambio di esperienze e di best-practice, lo sviluppo di processi di innovazione, di iniziative di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca, la fornitura congiunta di assistenza tecnica agli Enti e alle amministrazioni locali, ecc.. L'Accordo, di natura strategica e a carattere pluriennale, va a consolidare e ottimizzare le attività poste in essere dal Consiglio Sannio Tech come Polo dell'Innovazione al servizio del Centro-Sud, da Tecno Bios come società leader nazionale del "Progetto Punti Innovazione" e dal Centro Lupt come Centro a carattere strategico nel campo della ricerca e sviluppo e dell'innovazione e trasferimento tecnologico.

### **Accordo di collaborazione in joint venture fra il centro Lupt, Sannio Tech e Tecno Ambiente per ricerca&sviluppo**

Presso la sede di Apollosa (BN), è stato definito l'accordo di collaborazione in joint venture per attività di ricerca e sviluppo tra il Centro Lupt, il Consorzio Sannio Tech e Tecno Ambiente in campo ambientale e territoriale. L'accordo, che si inserisce nelle attività oggetto dell'Accordo stipulato fra Sannio Tech e Centro Lupt il 20.07.2009, prevede forme di collaborazione in joint venture fra le Parti, fra cui il supporto allo scambio di esperienze e di best-practice, lo sviluppo di processi di innovazione, di iniziative di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca, l'analisi e il monitoraggio ambientale, la pianificazione territoriale ed ecologica, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e il trattamento delle informazioni relative ai problemi ambientali. Per il coordinamento delle attività previste dall'Accordo viene costituita una struttura specifica, il Comitato Tecnico-Scientifico, presieduto dal Direttore del Lupt -Prof. Guglielmo Trupiano- e composto dal Prof. Alessandro Piccolo e dalla Dott.ssa Enrica Rapolla in rappresentanza del Lupt, dalla Dott.ssa Sabrina Viola e dal Prof. Alessio Valente per Tecno Ambiente e dall'Arch. Gianluca Principe per Sannio Tech. Costituita anche una Segreteria tecnica, composta da Esperti di settore: l'Ing. Stefano De Falco -Innovazione e trasferimento tecnologico-, l'Arch. Mario Capunzo -Gis e controllo ambientale a distanza-, la Dott.ssa Giuliana Giugliano -Agronomia- e l'Arch. Mario Masciocchi -Informatica e sperimentazione multimediale-. L'Accordo, di natura strategica e a carattere pluriennale, va a consolidare e ottimizzare le attività poste in essere dal Consiglio Sannio Tech come Polo dell'Innovazione al servizio del Centro-Sud, da Tecno Ambiente come società a carattere strategico del Consorzio e dal Centro Lupt come Centro di qualità nel campo della ricerca e sviluppo e dell'innovazione e trasferimento tecnologico. Ulteriori intese saranno sviluppate fra il Consorzio Sannio Tech e il Centro Lupt nel campo dell'innovazione e della creazione di nuove imprese attraverso i meccanismi dello spin-off e degli Incubatori.

### **Attività di TT e fund raising della Fondazione di Comunità del Centro Storico**

La Comunità del Centro Storico di Napoli ha affidato al Centro LUPT l'incarico di organizzare e di mettere in atto tutti gli strumenti collegati ad attività di TT e di fund raising della Fondazione stessa.

La convenzione stipulata ha una durata di cinque anni. La Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli è stata costituita l'8 marzo del 2010 con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la "cultura del dono" allo scopo di migliorare la qualità della vita. Nel territorio del Centro Storico di Napoli.

Tra i Soci fondatori: la Fondazione Istituto Banco di Napoli, l'Accademia Pontaniana, l'Associazione Compagnia delle Opere, l'Università degli Studi di Napoli Federico II-Polo delle Scienze Umane e Sociali,

l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, il Comitato Centro Storico UNESCO e la Croce Rossa Italiana.

Con questo accordo, il Centro LUPT accentua una delle proprie attività a carattere strategico, quella rappresentata dallo sviluppo dei fondi necessari a sostenere azioni strategiche senza finalità di lucro, in una "vision" di Università imprenditoriale e non solo legata alle funzioni tradizionali della ricerca e della didattica. In questo campo è particolarmente significativa l'iniziativa assunta dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo federiciano che ha organizzato il Corso di Perfezionamento in "Politiche e strategie di fund raising" di concerto con il Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning.



---

## Elenco Schede Prodotto

---

F. Causa, E. Battista, A. Aliberti, A.M. Cusano, P.A. Netti (2012). **Sistema di sonde per rivelare una sequenza nucleotidica bersaglio a singolo filamento.** 643-12 IIT.

---

Sergio Caserta, Stefano Guido (2012). **Microdispositivo per la realizzazione di un gradiente controllato di concentrazione per saggi di chemiotassi.** Sergio Caserta, Stefano Guido. NA2012A000062.

---

PIGNATARO G., ANNUNZIATO L., MOLINARO P., SCORZIELLO A., SECONDO A., PANNACCIONE A., CUOMO O., CANTILE M., DI RENZO G., CALIENDO G., SANTAGADA V., SEVERINO B., FIORINO F. (2012). **7-nitro-5-phenyl-1-(pyrrolidin-1-ylmethyl)-1H-benzo[E][1,4]diazepin-2(3H)-one and other benzodiazepine derivatives.** Università degli Studi di Napoli "Federico II". PCT/EP2011/071252.

---

Sergio Caserta, Stefano Guido (2012). **Saggio di Chemiotassi 2D e 3D mediante osservazione in microscopia Time Lapse in vitro, realizzando un gradiente controllato di chemioattraente in una cella.** Sergio Caserta e Stefano Guido. NA2012A000018.

---

Magliulo G., Capozzi V., Castellano M.G. (2012). **Struttura prefabbricata e procedimento di montaggio.** FIP Industriale. PD2012A000222.

---

CARRAVETTA A., MARTINO R., SCHIANO LO MORIELLO R. (2012). **APPARATUS FOR MEASURING SOIL HUMIDITY.** CARRAVETTA A., MARTINO R., SCHIANO LO MORIELLO R.. WO/2012/052165.

---

Zollo Massimo, Galeone Aldo, Antonella Virgilio, Spano Daniela, De Antonellis Pasqualino. (2012). **Pyrimido[5,4-d]Pyrimidine or pyrimidine derivates compounds and uses there of in the treatment of cancer.** Zollo Massimo, Galeone Aldo,. PCT/IT2012/000289/28627 .

---

Luigi Paduano, Gerardino D'Errico, Daniela Montesarchio, Giuseppe Vitiello, Gaetano Mangiapia, Alessandra Luchini, Carlo Irace, Alfredo Colonna, Rita Santamaria. (2012). **Nanoparticelle ibride magnetite-oro con struttura nucleo-guscio funzionalizzate.** PADUANO Luigi. RM2012A000512.

---

Quaglia F., Marenzi G., La Rotonda M.I., Sammartino G., Miro A., Ungaro F. (2012). **BIOADHESIVE POLYMER-BASED CONTROLLED-RELEASE SYSTEMS, PRODUCTION PROCESS AND CLINICAL USES THEREOF.** Quaglia F., Marenzi G., La Rotonda M.I., Sammartino G., Miro A., Ungaro F.. WO/2012/017469.

---

M. HILDINGER, A AURICCHIO (2012). **DECREASING GENE EXPRESSION IN A MAMMALIAN SUBJECT IN VIVO VIA AAV-MEDIATED RNAi EXPRESSION CASSETTE TRANSFER.** a auricchio. us10/604,340.

---

Pavone V., Nistri F., Maglio O., Lombardi A. (2012). **HIGH-EFFICIENCY CATALYSTS, PREPARATION AND USE THEREOF.** autori. US13/421,340.

---

---

---

Pavone V.; Nistri F.; Maglio O.; Lombardi A. (2012). **Preparation of peptide-based metalloporphyrins as high-efficiency catalysts and their uses.** Pavone V.; Nistri F.; Maglio O.; Lombardi A.. WO 2012059584, ITMI20102059.

---

Servillo G, Tessitore G (2012). **Tubo orotracheale bilume per interventi di tracheotomia.** Servillo G, Tessitore G. PCT/IT2012/000154.

---

V. CAMPANI, A. CHIARELLA, G. DE ROSA, P. GRIECO, M. PITARO (2012). **Formulazione liquida micronizzabile per il trattamento terapeutico dell'acne e di altre patologie cutanee correlate.** A. CHIARELLA, G. DE ROSA, P. GRIECO, M. PITARO. RM2012A000267.

---

G. DE ROSA, M.T. DI MARTINO, A. GALEONE, I. SCOGNAMIGLIO, P. TAGLIAFERRI, P. TASSONE, A. VIRGILIO (2012). **Formulazione costituita da snalp contenente pre-mir 34a utile per il trattamento del mieloma multiplo.** G. De Rosa, P. Tassone. FI2012A000025.

---

V. Niola, V. Avagliano, G. Quaremba, A. Amoresano (2012). **Metodo per la determinaione dello stato tenso-deformativo di manufatti saldati, attraverso trasformata Wavelet..** V. Niola, V. Avagliano, G. Quaremba, A. Amoresano. NA2012A000007.

---

L. Verdolotti, M. Lavorgna, E. Di Maio, S. Iannace (2012). **PROCESSO PER DESTRUTTURARE UNA PASTA DI CELLULOSA, PRODOTTO OTTENUTO E UTILIZZI DEL PRODOTTO.** Hycucem S.r.l.. TO2012A000006.

---